

NAZIONI UNITE

CONSIGLIO ECONOMICO e SOCIALE

Distr. GENERALE

E/CN.4/2005/NGO/114

17 Febbraio 2005

COMMISSIONE SUI DIRITTI UMANI

Sessione sessantunesima

Punto 11 E 17 dell'ordine del giorno provvisorio

DIRITTI POLITICI E CIVILI PROMOZIONE E SALVAGUARDIA DEI DIRITTI UMANI

Dichiarazione scritta* presentata da New Humanity, una organizzazione non-governativa che gode di status consultivo speciale

Il Segretario Generale ha ricevuto la seguente dichiarazione scritta che viene divulgata in ottemperanza alla risoluzione del Consiglio Economico e Sociale 1996/31.

[8 Febbraio 2005]

-
- Questa dichiarazione scritta è pubblicata, non revisionata, nella/e lingua/e ricevuta dalla/e organizzazione/I non-governative che la sottopongono.

TERRORISMO E DIRITTI UMANI

Avendo esaminato la raccomandazioni del sottocomitato per i Diritti Umani del 6 Agosto 2004 – 56ima sessione (E/CN.4/Sub.2/2004/L.13), suggerisce che la Commissione per i Diritti Umani debba approvare quanto segue:

- a) Esprimere la sua più profonda gratitudine alla Relatrice Speciale Sig.ra Kalliopi Koufa per il suo eccellente rapporto su “Terrorismo e Diritti Umani E/CN.4/Sub.2/2004/40) e
- b) Avendo presente l'importanza del suo studio sui diritti umani e terrorismo, raccomandare al Consiglio Sociale ed Economico di pubblicarlo in un documento più completo contenente tutte le informazioni attualmente fornite dalla Relatrice Speciale,

la ONG, New Humanity, presenta il seguente documento alla Commissione per i Diritti Umani (61ima Sessione – 14 Marzo/22 Aprile 2005).

La Relatrice Speciale, Sig.ra Kalliopi Koufa, ha sottolineato il bisogno di uno studio e di una definizione del terrorismo nelle sue varie forme, ed il bisogno di distinguerlo da altre azioni armate che hanno origine in circostanze specifiche (dominazione coloniale, occupazione militare e regimi che violano i diritti umani, ecc.). Inoltre, la Relatrice Speciale raccomanda che il terrorismo sia oggetto di studio di altre discipline oltre che del Diritto Internazionale, con l'obiettivo di analizzarne la cause

oltre che i mezzi e le strategie per ridurre e prevenire questo fenomeno ed allo stesso tempo rispettando i diritti umani ed il diritto umanitario.

Questa ONG è d'accordo e condivide le sopraccitate proposte presentate dalla Relatrice Speciale.

In particolare, essa sostiene la chiara condanna di ogni forma di ogni forma di terrorismo in quanto nega l'appartenenza ad una sola famiglia, che è più importante di ogni motivo di lite o conflitto tra individui e gruppi. Questa visione viene vista come utile e necessaria al fine di combattere ed eliminare il triste fenomeno del terrorismo, per comprendere le diverse situazioni che possono istigare ad azioni terroristiche.

Infatti, il terrorismo è fomentato da gruppi che reagiscono a situazione ingiuste od inique imponendosi politicamente ed ideologicamente. In questo senso, possiamo osservare che fino all'11 Settembre 2001 (il giorno in cui Al Qaeda attaccò gli Stati Uniti d'America), individuali e regionali forme di terrorismo si erano difatti già sviluppate (IRA, ETA, gruppi Palestinesi, Brigate Rosse in Italia, ecc.), ciascuna con le sue origini e motivazioni. Non c'è dubbio che Al Qaeda differisce da queste forme di terrorismo, che sembra avere un raggio d'azione internazionale suo proprio, la sue origini ed un suo obiettivo egemonico.

Quindi esiste la necessità di analizzare le cause politiche, culturali ed economiche delle differenti forme di terrorismo, per adottare le misure più appropriate ed efficaci necessarie per eliminarle, e quindi per isolare ideologicamente e politicamente le varie forma di terrorismo. Questo ostacolerebbe loro nel chiamare altri a far propria la loro causa.

Inoltre, per raggiungere questo obiettivo, questa ONG crede anche che un modo più efficace di salvaguardia contro l'espansione del terrorismo sia quello di educare i giovani in questo senso, oltre che a fornire modi e mezzi affinché possano liberamente esercitare i loro diritti civili e politici. Proponiamo pertanto che la Commissione per la Promozione e la Salvaguardia dei Diritti Umani faccia uno studio per verificare se i giovani in tutti i paesi vengono effettivamente educati nel rispetto dei diritti umani, ed esercitano democraticamente le loro libertà politiche e civili, ed anche per verificare se sono provvisti di informazione corretta e completa per quanto riguarda gli indicatori politici ed eventi che incoraggino le libera espressione delle loro idee e bisogni.